



**CONFERENZA UNIFICATA**

Il giorno **18 novembre ottobre 2010**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 5405 P-2.17.4.19 del 12 novembre 2010 ed integrato con nota prot. n.5454 –P2.17.4.19 del 16/11/2010) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 22 luglio 2010.**

- 1) **Intesa sul documento in materia di 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni di cui all'articolo 50, comma 2, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (ISTAT) Codice sito: 4.9/2010/5 - (Servizio II)**  
*Intesa, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*
- 2) **Acquisizione della designazione di tre rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali nel Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010. (ISTAT) Codice sito: 4.9/2010/4 (Servizio II)**  
*Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 3) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 187, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, (legge finanziaria 2010) (INTERNO) Codice sito: 4.2/2010/19 (Servizio I)**  
*Intesa ai sensi dell' articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.*
- 4) **Problematica relativa alla situazione economico-finanziaria delle Comunità montane – bozza di emendamento. (RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE) Codice sito: 4.2/2010/20 (Servizio I)**
- 5) **Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante “Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (INTERNO) Codice sito: 4.3/2010/5 (Servizio I)**  
*Parere ai sensi dell' articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 6) **Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le pari opportunità e il Ministro dell'Economia e delle finanze, di riparto del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità – annualità 2010. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - PARI OPPORTUNITA'- ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.3/2010/15 (Servizio I)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.*
- 7) **Parere sulla proposta di schema del Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. (FAMIGLIA, DROGA, SERVIZIO CIVILE- LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito 4.3/2010/16 (Servizio I)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103.*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 8) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42. (ECONOMIA E FINANZE – RIFORME FEDERALISMO – SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE - POLITICHE EUROPEE) Codice sito 4.6/2010/41 (Servizio II)**  
*Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.*
- 9) **Parere sul disegno di legge recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - triennio 2011-2013” (legge di stabilità) ( A.C. 3778) e sul disegno di legge recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013” (A.C. 3779) (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito 4.6/2010/43 A e B (Servizio II)**  
*Parere ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 10) **Parere sul Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: “Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2010/46 – (Servizio II)**  
*Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.*
- 11) **Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane concernente Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma. (SALUTE) Codice sito 4.10/2009/33 (Servizio III)**  
*Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281.*
- 12) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante il codice della normativa statale in tema di ordinamento del mercato del turismo, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze a lungo termine, contratti di rivendita e scambio. (TURISMO - SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA- POLITICHE EUROPEE - SVILUPPO ECONOMICO). Codice sito: 4.12/2010/37.(Servizio IV).**  
*Parere ai sensi dell'art. 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e dell'art. 2, comma 1, lett. h), della legge 4 giugno 2010, n. 96.*
- 13) **Intesa su sedici schemi d'intesa da sancire in Conferenza Unificata ai fini dell'approvazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore, prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, previsti dall'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE). Codici sito: 4.13/2010/16 e 4.13/2010/23. (Servizio V)**  
*Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.*
- 14) **Questione relativa alla problematica dei rifiuti della Campania.**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO**; il Ministro della Salute, **FAZIO**; il Ministro dell'Ambiente, **PRESTIGIACOMO**; il Ministro del Turismo, **BRAMBILLA**; il Ministro per la Semplificazione, **CALDEROLI**; il Sottosegretario per l'Istruzione, Università e Ricerca, **PIZZA**; il Sottosegretario all'Interno, **DAVICO**; il Sottosegretario per gli Affari Esteri, **MANTICA**; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia, **GIOVANARDI**; il Sottosegretario all'Economia, **VIALE**; il Sottosegretario all'Economia e le Finanze, **GIORGETTI**; il Presidente dell'ISTAT, **GIOVANNINI**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Molise **IORIO**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Sardegna, **PRATO**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Marche, **GIANNINI**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **DI DALMAZIO**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**;

**per il Sistema delle Autonomie:**

il Presidente dell'ANCI, **CHIAMPARINO**; il Presidente dell'UPI, **CASTIGLIONE**; il Presidente della Provincia di Torino, **SAITTA**; il Presidente della Provincia di Milano, **PODESTA'**; il Presidente della Provincia di Potenza, **LACORAZZA**; l'Assessore della Provincia di Salerno, **FASOLINO**; il Sindaco di Mercato San Severino, **ROMANO**; il Sindaco di Buccinasco, **CEREDA**; il Vice Presidente dell'UNCEM, **GIURLANI**;

Partecipa la Dott.ssa **CASTRONOVO**, Segretario della Conferenza Stato-Città.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

---

\*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame l'approvazione del verbale della seduta del 22 luglio 2010. Nessuna osservazione viene formulata, pertanto la Conferenza Unificata approva il verbale della seduta del 22 luglio 2010. Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 1) all'o.d.g. che reca: " Intesa sul documento in materia di 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni di cui all'articolo 50, comma 2, lett. a) del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime avviso favorevole all'intesa, condizionato all'accoglimento degli emendamenti e delle raccomandazioni contenute nel documento a firma congiunta con ANCI e UPI, che consegna. **(All.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole all'intesa e concorda con la posizione delle Regioni

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime avviso favorevole all'intesa e concorda con la posizione delle Regioni.

Il **Ministro FITTO** chiede al Presidente dell'ISTAT Giovannini se sia a conoscenza di queste proposte di modifica.

Il **Presidente GIOVANNINI** afferma di non avere alcun problema ad accogliere le raccomandazioni che sono indicate nel testo per ciò che concerne l'inserimento di quegli aspetti nel piano generale di censimento. Il problema nasce invece a proposito della richiesta relativa alla incentivazione fino al 15 per cento del contributo forfettario per gli Uffici comunali di censimento. Sostiene di aver ricevuto una nota dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in cui si esprime parere contrario alla proposta, in quanto in contrasto con i commi 1 e 2-*bis* dell'articolo 2 del decreto-legge n. 78 del 2010.

Si augura che si possa comunque raggiungere un'intesa, che oggi riguarda un accordo complessivo su un'operazione molto complessa ed esprime soddisfazione per il fatto che le autonomie siano state d'accordo sull'impianto generale. Sottolinea che parla complessivamente di un trasferimento di 326 milioni di euro ai Comuni, quindi di una cifra veramente consistente, quindi sarebbe un vero peccato non raggiungere l'intesa su questo aspetto. Precisa che la sua proposta è quella di trasformare anche questa proposta in una raccomandazione, per verificare poi come il Governo possa tenerne conto.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO** afferma di comprendere le osservazioni del Presidente Giovannini, però vorrebbe comprendere meglio le ragioni che stanno alla base del parere negativo espresso dalla Funzione Pubblica, anche per potere eventualmente modificare la propria richiesta di emendamento.

Il **Presidente GIOVANNINI** ricorda che in realtà si tratta di un problema che si pone ogni dieci anni e che nel passato normalmente è stato risolto attraverso gli strumenti contrattuali che sono già disponibili; quindi, anche nel passato, la proposta di inserire tutta la questione in parola nel Regolamento di Censimento (che oggi viene sostituito dal Piano Generale di Censimento) è stata sempre non accolta proprio perché gli strumenti giuridici sono diversi. Naturalmente la differenza rispetto a dieci anni fa è data dalla presenza del decreto-legge n. 78/2010 che pone ulteriori vincoli - ancorché essi siano minori nella versione approvata rispetto a quelli presenti nella prima stesura - nei confronti delle attività straordinarie a differenza di quanto accade per quelle ordinarie.

Ricorda che nel maxi-emendamento che è in discussione in Parlamento in questi giorni, il censimento viene trattato al di fuori della legge di stabilità, per cui per utilizzare questi fondi non esiste alcun vincolo della legge di stabilità. Si tratta di un passo molto importante.

Ritiene che la proposta possa essere, come in passato, di rinviare agli strumenti normativi ed anche di contrattazione collettiva in sede locale, ferma restando una raccomandazione, che gli Enti locali possono indirizzare in questa fase, orientata ad una modifica del decreto-legge in questione per questo caso particolare. Ribadisce che sarebbe un peccato se l'intesa non fosse acquisita nella giornata odierna.

Il **Ministro FITTO** avanza due proposte. Innanzitutto, se va bene quello che ha detto ora il Presidente Giovannini, si può senz'altro procedere, altrimenti dalla data odierna decorrono i termini ai fini dell'intesa e se ne discuterà la volta successiva. Asserisce di non riuscire ad immaginare l'apertura di una discussione su questo argomento.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, per chiudere rapidamente, dice che va benissimo rinviare alla Conferenza successiva, ma qui il problema non è rappresentato dal patto di stabilità, ma dallo sblocco degli emolumenti per attività straordinarie; quindi, se vi fosse un impegno da parte del Governo di dare una disponibilità in questo senso, allora potrebbe tranquillamente esprimere avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente GIOVANNINI** aggiunge che la ragione per cui esiste un'urgenza è proprio rappresentata dalla necessità di consentire ai Comuni di inserire nel loro bilanci per il 2011 gli importi stanziati pari a 326 milioni di euro. Evidentemente anche i Comuni devono preparare i loro bilanci, ma se non si raggiunge l'intesa, non si può comunicare ai singoli Comuni gli importi e cominciare ad erogarli, cosa che conta di fare partire dal mese di gennaio del prossimo anno.

Il **Presidente CHIAMPARINO** ripete che allo stato dell'arte non è in grado di dare l'intesa per cui ritiene che di debba far decorrere i termini e poi si vedrà come si può risolvere il problema..





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** propone di procedere in questo modo: da ora decorrono in termini e nella successiva seduta della Conferenza sarà data una risposta più precisa.

Pertanto, si registra la *mancata intesa con decorrenza termini*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2)** all'o.d.g. che reca: "Acquisizione della designazione di tre rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali nel Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (COMSTAT) di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010" e specifica che si tratta di acquisizione di designazioni nel Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3)** all'o.d.g. che reca: "Intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 187, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, (legge finanziaria 2010)".

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole all'intesa.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto riformulato dal ministero. Chiede chiarimenti al Governo in merito all'interpretazione del dispositivo della sentenza della Corte Costituzionale. In particolare occorre, a suo avviso, chiarire se, laddove la sentenza fa riferimento al Fondo ordinario per gli investimenti, debba intendersi che con tale dicitura si riferisca al Fondo Sviluppo Investimenti, così come sembra emergere dalla motivazione della sentenza. Conseguentemente chiede di conoscere l'ammontare del Fondo.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO**, propone di rinviare l'argomento, per approfondire l'aspetto relativo alla sentenza, recepirla e cogliere l'occasione dell'esame di questo provvedimento per chiarire meglio il quadro di insieme della normativa.

Il **Vice Presidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, chiede di sapere se va in perenzione; inoltre esprime preoccupazione perché è vero che è intervenuta la sentenza, ma queste risorse - che ammontano al 30 per cento - debbono essere destinate anche ai piccoli Comuni appartenenti alle Comunità montane. Dunque, ribadisce la sua preoccupazione perché - se non viene data l'intesa e se, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, sarà necessario togliere quella parte di risorse destinate ai mutui (pari a 14 milioni è mezzo) - il rischio è che questi soldi vadano in economia e che non possano più essere utilizzati. È necessario dare delle risposte chiare alle Comunità montane ed anche ai Comuni montani, che stanno aspettando una quota di queste risorse. Teme che questo rinvio significhi un accantonamento: aggiunge che se si costituisce un tavolo e se ne riparla fra un mese, questi fondi potrebbero non esserci più. C'è anche un problema che riguarda i bilanci, perché gli assestamenti debbono essere approvati entro il 30 novembre.

Il **Ministro FITTO** asserisce che l'idea è di partire immediatamente con il tavolo per approfondire questo punto. L'impegno è quello di convocarlo entro il martedì successivo o, al più tardi, entro il mercoledì per definire un'intesa che recepisca i contenuti della sentenza e che consenta di tornare immediatamente in Conferenza per adottare le decisioni finali. Pertanto, pensa di poter assumere un impegno dicendo che sicuramente c'è la volontà di completare questo lavoro in pochi giorni, per scongiurare il rischio a cui si è fatto testé riferimento.

Il **Vice Presidente GIURLANI** chiede se quindi ci sia un impegno formale.

Il **Ministro FITTO** risponde affermativamente

Il **Presidente ERRANI** aggiunge che i chiarimenti dovranno riguardare anche le risorse statali a sostegno dell'Associazione intercomunale accantonate ai sensi della delibera assunta dalla Conferenza Unificata; a questo punto anche questo tema va risolto alla luce della sentenza.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4)** all'o.d.g. che reca: " Problematica relativa alla situazione economico-finanziaria delle Comunità montane - bozza di emendamento" e comunica che lo stesso discorso fatto per il punto 3 vale anche per questo punto 4. Si tratta di questioni che verranno discusse tutte insieme da un tavolo, che si farà carico di operare la sintesi di questi problemi in maniera abbastanza rapida.

Il **Presidente ERRANI** chiede che si tenga presente quanto sottolineato dal rappresentante dell'UNCEM: è necessario avere la garanzia che queste somme non vadano in perenzione.

Il **Ministro FITTO**, a questo proposito, l'impegno è che entro martedì o mercoledì della settimana successiva, si faccia questo incontro per definire questo percorso; immediatamente dopo l'argomento sarà nuovamente portato in Conferenza.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

### CONFERENZA UNIFICATA

Il **Vice Presidente GIURLANI** sottolinea che, rispetto al punto 4 (visto che si chiede rinvio anche di questo punto), esiste una problematica del personale delle Comunità montane, che era a già stata affrontata in occasione di diversi incontri. Lo sottolinea perché vi è personale delle Comunità che non è stato pagato nel corso del 2010; è un problema non indifferente. Affrontando queste questioni, si sarebbe potuto risolvere anche quel problema. Lo ricorda perché i tempi dei bilanci degli enti purtroppo sono definiti e gli assestamenti devono essere approvati entro il 30 novembre, quindi si apre tutta una serie di problematiche che riguardano sia le Comunità montane, sia i Comuni.

Il **Ministro FITTO** afferma che l'impegno è di riuscire a chiudere un'intesa nella settimana successiva, da inserire nei provvedimenti in corso di esame, rispettando i termini e scongiurando il rischio di perenzione.

Il **Vice Presidente GIURLANI** chiede anche, se possibile, un impegno da parte del Ministero dell'economia, poiché nel corso degli altri incontri era assente il rappresentante di quel Ministero, che è quello che deve determinare la quantità dei fondi.

Il **Ministro FITTO** risponde che l'impegno che può prendere è che anche il rappresentante del Ministero dell'economia faccia parte del tavolo, ma non gli si può chiedere un impegno per il Ministero dell'economia.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5)** all'o.d.g. che reca: " Parere sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, comunica che le Regioni esprimono un parere diversificato: le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Provincia autonoma di Trento esprimono parere negativo con le motivazioni indicate nel documento che consegna, mentre le Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna e Veneto esprimono parere favorevole. **(All. 2a)**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere negativo subordinato all'accoglimento degli emendamenti tecnici, sottolineando che il problema principale è rappresentato dal fatto che per questo impianto, che di per sé va anche bene se vengono accolti quegli emendamenti, mancano le risorse.

Il **Ministro FITTO** precisa che il parere dell'ANCI è positivo, ma condizionato all'accoglimento degli emendamenti.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole con le integrazioni e osservazioni consegnate in sede tecnica, soprattutto manifesta preoccupazione per la copertura finanziaria poiché mancano le risorse. Questo è quello che gli preme sottolineare.

Ribadisce, comunque, che il parere è favorevole condizionato dall'accoglimento delle nostre osservazioni.







## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Vice Presidente GIURLANI**, a nome dell'UNCCEM, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati dall'ANCI.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui alla premessa, ai sensi dell' articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286". (All.2 )

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6** all'o.d.g. che reca: "Parere sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le pari opportunità e il Ministro dell'Economia e delle finanze, di riparto del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità – annualità 2010".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime parere favorevole condizionato all'impegno politico da parte del Governo, come riportato nel documento che consegna. (All.3a )

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole, sottolineando che la sua preoccupazione riguarda l'aumento dello stanziamento del Fondo. Ritiene che l'osservazione delle Regioni sia identica.

Il **Vice Presidente GIURLANI**, a nome dell'UNCCEM, esprime parere favorevole con le stesse preoccupazioni che riguardano il Fondo

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole con le osservazioni contenute nel documento consegnato.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le pari opportunità e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di riparto del Fondo per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, annualità 2010. (All.3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7** all'o.d.g. che reca: "Parere sulla proposta di schema del Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva".





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, consegna un documento con il quale evidenzia in particolare il mancato riferimento a risorse finanziarie e alla non determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni: pertanto esprime un parere negativo su questo piano. **(All. 4a)**

Informa che la Regione Lombardia, dal canto suo, condivide gli obiettivi del piano, ma esprime un parere negativo per l'assenza delle risorse finanziarie.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole e consegna un documento contenente le loro osservazioni. **(All.4b)**

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole e conferma le osservazioni contenute nel documento congiunto consegnato dall'ANCI.

Il **Vice Presidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Il **Sottosegretario GIOVANARDI** approfitta di questa occasione per ringraziare innanzitutto i rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI, perché il loro apprezzamento e il loro parere è motivato dalla presa d'atto di un lavoro, che, visto che dal 2004 non c'è alcun piano, è stato compiuto dall'Osservatorio, nell'ambito del quale hanno lavorato decine di persone e di enti per arrivare alla redazione di un piano, che affronta tutta una serie di problemi, di responsabilità decisionali operative ed organizzative, di programmazione, di raccordo fra le varie istituzioni.

In quel piano, fin dall'inizio, il problema economico-finanziario era messo in secondo piano, nel senso che moltissime di queste politiche sono già finanziate, per altre c'è un problema di razionalizzazione. Quindi, dal suo punto di vista afferma di trovare alquanto avvilente che le Regioni che hanno partecipato a questo lavoro non sappiano fare altro che esprimere un parere negativo perché non ci sono le risorse. In questa situazione economica, è apprezzabile qualsiasi tipo di piano o di sforzo che venga compiuto per risolvere, al di là delle risorse, dei problemi che vanno comunque affrontati anche se non ci sono denari aggiuntivi. Quindi, che il tutto venga liquidato in maniera negativa perché non ci sono risorse, gli sembra che renda il confronto alquanto povero.

Il **Presidente ERRANI** afferma di comprendere la delusione del Sottosegretario, ma che esiste un documento che motiva le posizioni delle Regioni.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103, sul Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. **(All. 4)**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8** dell'o.d.g. che reca: "Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, comunica che le Regioni non intendono esprimersi, in quanto attendono l'incontro politico richiesto con il Governo.

Il **Ministro FITTO** afferma che l'incontro si sta organizzando, ma poiché si vuole organizzare in modo efficace, chiede che sia consentito di utilizzare tutto il tempo necessario.

Il **Presidente ERRANI** consegna al Ministro un documento di merito relativo agli emendamenti, anche per poter ottenere l'incontro che il Ministro, nel corso della precedente Conferenza, si è impegnato a

Il **Ministro CALDEROLI** afferma di aver inviato una richiesta in tal senso al Ministro Tremonti. fare con tutti i soggetti istituzionali coinvolti. **(All. 5a)**





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, comunica che non esprime parere in quanto ha già consegnato un documento, però formalmente vorrebbe discutere in quella sede.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, afferma di aver già presentato un documento. Conferma che anche l'UPI chiede un incontro a livello politico.

Il **Ministro FITTO** conferma che tale documento è stato ricevuto.

Il **Vice Presidente GIURLANI**, concordando con le posizioni espresse, chiede che si tenga conto del tema della perequazione per i territori svantaggiati come quelli montani.

Pertanto, la Conferenza Unificata registra *la mancata intesa con continuazione della decorrenza dei termini*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9** all'o.d.g. che reca: "Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - triennio 2011-2013" (legge di stabilità) ( A.C. 3778) e sul disegno di legge recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013" (A.C. 3779).

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, comunica di non esprimere parere, restando in attesa di un chiarimento a livello politico. In ogni caso presenta il documento di merito delle Regioni. **(All.6a)**

L'**Assessore COLOZZI** afferma che, poiché si sta lavorando *ad horas*, c'è un'imprecisione nel documento consegnato dal Presidente Errani e che quanto prima farà pervenire la versione corretta.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, sostiene di non esprimere il parere anche per una considerazione di ordine politico-istituzionale, in quanto mentre in conferenza si esprime un parere, alla Camera si sta procedendo alle votazioni in aula.

Il **Ministro CALDEROLI** sostiene di condividere quanto espresso dal Presidente Chiamparino.

Il **Ministro FITTO** suggerisce di esprimere il parere la settimana successiva, così dopo il dibattito parlamentare si potrà acquisire un numero maggiore di elementi di valutazione.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CHIAMPARINO**, ritiene di dovere esprimere due valutazioni: una è che non nasconde, anzi apprezza il fatto che alcuni passi in avanti sono stati fatti, ad esempio la modifica della regola del patto di stabilità, se arriverà a compimento. Deve, però, constatare che complessivamente questo si iscrive in un quadro che penalizza fortemente gli enti locali e richiama una questione che entrata nella manovra finanziaria: quella che riduce all'8% il rapporto fra interessi passivi e i primi tre titoli delle entrate del bilancio. Se tale disposizione non venisse corretta in un senso più graduale, rischierebbe, e si rivolge particolarmente al Ministro Calderoli, di paralizzare, dal punto di vista degli investimenti, molti comuni e segnatamente proprio quei comuni che hanno realizzato un maggior numero di investimenti.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, afferma di aver già illustrato la posizione dell'UPI sulla legge di stabilità. È chiaro, continua, che le Province sono insoddisfatte di qualche segnale molto parziale, ma soprattutto del fatto che non si è dato risposta su quel tema che era fondamentale, cioè sul passaggio dallo 0,75 al 4 per cento nella utilizzazione dei residui passivi, punto che non è stato neanche affrontato. Per l'UPI esso è fondamentale perché metterebbe in circolo le risorse e perché si potrebbero pagare le imprese.

Sottolinea che le Province si ritrovano da un lato il Governo che sollecita a pagare i loro creditori, dall'altro sono nell'impossibilità di poterlo fare. Quindi ribadisce che per loro è un punto fondamentale. Sulla vicenda *Expo* devo dare la parola al Presidente della Provincia di Milano Podestà che deve aggiungere alcune osservazioni.

Il **Presidente PODESTA'** dichiara di intervenire su un tema specifico, concordando con quanto il Presidente Castiglione ha affermato.

Per quanto riguarda le risorse che verranno messe a disposizione per *Expo* 2015, vi è stata un'esclusione dal patto di stabilità delle risorse erogate dal Comune di Milano. Chiede che valga ovviamente anche per le risorse della Provincia di Milano perché il Comune ha il 20% e la Provincia il 10 %, altrimenti la sua Provincia è indotta a non prevedere alcuna risorsa finanziaria. Quindi, seppure all'interno della cifra stabilita, quindi nel rispetto del saldo finale che rimane invariato, è importante che anche la Provincia sia equiparata al comune di Milano ed agli altri enti locali.

Il **Vice Presidente GIURLANI**, a nome dell'UNCCEM, anche se la discussione si chiudesse oggi, afferma di voler cogliere l'occasione per esprimere la sua preoccupazione e aggiungere che in questo caso esprime parere negativo. Fa presente che in questo momento è stata azzerata totalmente la montagna. Sa bene che è in discussione alla Camera anche un ordine del giorno dove si chiede al Governo di intervenire rispetto alla sentenza della Corte costituzionale e rispetto anche agli emendamenti che sono stati presentati con il parere dell'UNCCEM, ma di fatto, si azzerano non solo sul problema del consolidato e del fondo investimenti per le comunità montane; ma la cosa che ritiene grave è che nel 2011 è previsto l'azzeramento del fondo sulla montagna.

Fa presente che le spese di funzionamento sono fondamentali, ma altrettanto fondamentali sono quelle di investimento. Che il governo azzeri nel 2011 il fondo, cosa che accade per la prima volta dal 1994, ovvero da quando esiste la legge sulla montagna, per gli investimenti, andando a colpire le comunità montane ma anche e soprattutto i territori montani ed i comuni montani che non hanno più a disposizione le risorse per effettuare investimenti legati allo sviluppo, ritiene che sia una cosa molto grave. Quindi esprime parere negativo su questo, chiedendo, che nella legge di stabilità, venga reintrodotta il fondo sulla montagna per un ammontare almeno pari a quello previsto per il 2010, che era di 40 milioni e che comunque sono risorse importanti per lo sviluppo dei territori montani.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Poi pone l'attenzione sulla sentenza della Corte costituzionale che tutti conoscono e che riguarda in parte anche le regioni visto che la stessa stabilisce non solo la questione dei mutui del fondo investimenti, ma anche che il taglio delle risorse nazionali alle comunità montane deve essere operato progressivamente, concordandolo con le Regioni in un meccanismo progressivo. Questo aspetto lo preoccupa perché, come ora esiste il problema del personale, ci sarà anche il prossimo anno; quindi pensa che il Governo non possa non farsene carico, visto che la maggior parte di questo personale è trasferito con leggi settoriali approvate dallo Stato..

Il **Sindaco CEREDA** sostiene che, in quanto ANCI, devono formulate un'altra sollecitazione sul provvedimento in esame. Riguarda l'attenzione sulla possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione a copertura del bilancio ordinario. Questo è un tema che, in una situazione di ristrettezze di bilancio quale è quella di oggi, sarebbe veramente una beffa non tenerla in considerazione anche perché i saldi di bilancio resterebbero immutati, ma si permetterebbe alle casse comunali la necessaria flessibilità, pur nel rispetto degli obiettivi di bilancio.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10** all'o.d.g. che reca: " Parere sul Decreto del Direttore dell'Agenzia del Demanio recante l'elenco degli immobili esclusi sottratti al trasferimento agli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 recante: "Attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime parere negativo sul provvedimento e presenta un documento congiunto con ANCI, UPI e UNCEM, chiedendo che esso sia reimpostato. insieme al Governo. **(All. 7a)**

Il **Ministro CALDEROLI** dichiara di condividere le con le valutazioni fatte dal Presidente Errani.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11** dell'o.d.g. che reca: "Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità montane concernente Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime parere favorevole.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Vice Presidente GIURLANI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole .





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole .

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento concernente "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma", Allegato sub A, parte integrante del presente atto. (All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 12** dell'o.d.g. che reca: "12) Parere sullo schema di decreto legislativo recante il codice della normativa statale in tema di ordinamento del mercato del turismo, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze a lungo termine, contratti di rivendita e scambio. "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime parere negativo-

L'**Assessore DI DALMAZIO** precisa che il parere negativo è dovuto al fatto che in questo provvedimento sono state inserite questioni e materie sostanziali che riguardano il turismo e che, al di là del riparto delle competenze, prima ancora di una discussione nel merito, avrebbero dovuto essere affrontate in altra sede, considerato che è stato istituito il Comitato Permanente proprio con il fine di una verifica e di un confronto preventivi tra il Governo e le Regioni, proprio per fluidificare maggiormente la materia e scongiurare la possibilità di conflitti successivi anche in ragione del particolare riparto di competenze; va sottolineato, inoltre, che questo provvedimento che incide quasi organicamente sulla materia del turismo, a parere delle Regioni è stato portato in Consiglio dei ministri senza nessun preventivo passaggio e confronto nel Comitato Permanente costituito presso la Conferenza.

Il **Ministro BRAMBILLA** precisa che ad un provvedimento di questo genere, che è di concerto con il Ministero della semplificazione e con quello delle Politiche comunitarie, si lavora da mesi e mesi, quindi esso precede la nascita del Comitato in questione, che si è riunito per la prima volta verso la fine di settembre. Detto questo, ovviamente l'importanza del Comitato è fuori di dubbio. E' sua intenzione, già comunicata agli Assessori, ed di portare questo testo in Comitato, anche perché ovviamente vi è tutto il tempo per apportare qualsiasi tipo di integrazione o modifica.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole con la raccomandazione che si tenga conto degli enti locali.

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole attraverso un documento congiunto con l'ANCI.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in Premessa, ai sensi dell'art. 20, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59 e degli artt.1 e 2 della legge 4 giugno 2010, n. 96, sullo
- **schema di decreto legislativo recante "Codice della normativa statale in tema di ordinamento del mercato del turismo, nonché attuazione della Direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio". (All. 9)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 13** dell'o.d.g. che reca: "Intesa su sedici schemi d'intesa da sancire in Conferenza Unificata ai fini dell'approvazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore, prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, previsti dall'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime favorevole all'intesa.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole .

Il **Presidente CASTIGLIONE**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole

Il **Ministro PRESTIGIACOMO** vuole ringraziare tutti per aver raggiunto un'intesa su 16 schemi di piani di intervento sul problema dell'inquinamento acustico. È la prima volta che si realizzano questi piani in quindici anni, da quando è stata approvata la legge. È la prima volta che finalmente si diventa operativi. Vuole, quindi, sottolineare con soddisfazione il lavoro costruttivo compiuto.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME INTESA** ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulle sedici intese finalizzate all'approvazione dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, trasmesse dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 20 ottobre 2010, di cui in premessa, parti integranti allegate al presente atto. (All.10)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 14** dell'o.d.g. che reca: " Questione relativa alla problematica dei rifiuti della Campania."







## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Poi comunica che il Governo ha inserito l'argomento all'interno del provvedimento relativo alla problematica dei rifiuti della Campania, anche su sollecitazione della Presidenza del Consiglio e del Dipartimento Protezione civile; a tal fine ha varato un decreto-legge per il quale si riserva anche di verificare, in un confronto con le Regioni, l'eventuale insorgere di aspetti che possano incidere in qualsiasi modo sulle competenze dirette delle altre Regioni, oltre la Campania. Questo aspetto sarà dunque oggetto di una verifica e di una intesa in un incontro la settimana prossima, da una parte per effettuare una verifica che consenta di allontanare questi rischi, dall'altra per immaginare ed individuare le soluzioni che consentano di affrontare la possibilità del trasferimento di una quantità di rifiuti pari a cento tonnellate al giorno per un mese di tempo; disponibilità da concordare e condividere, insieme ai contenuti del decreto, su ambiti di competenza che riguardano le altre Regioni, saranno oggetto di una intesa e di un confronto con le medesime.

**Il Presidente ERRANI** vuole dire innanzitutto che deve essere assolutamente assicurato che le normative relative al codice ambientale e alla legislazione regionale debbano essere assolutamente salvaguardate in tutte le loro caratteristiche. Non nasconde che rispetto ad alcune comunicazioni di agenzie, tra le Regioni sono sorte preoccupazioni perché il tema è di assoluta delicatezza.

**Il Ministro FITTO** tiene a ribadire che la riapertura e l'ampliamento della discarica di Macchia Soprana a Salerno pone una tempistica di un mese, per la soluzione del problema che è stato individuato.

**Il Ministro PRESTIGIACOMO** vuole rassicurare le Regioni nel senso che, come ha detto il Ministro Fitto, il Governo ha approvato una norma in via assolutamente temporanea ed eccezionale, che consente, in questa fase delicata e avendo deciso di non aprire la discarica a seguito di tutto quello che è accaduto a Terzigno, alla Regione Campania, in accordo con la Regione che dovrà ricevere dei rifiuti solo per un periodo assolutamente limitato, di derogare alle norme dell'articolo 182 del Codice ambientale, che prevedono questa facoltà nel senso che, quando una Regione ha una condizione ottimale, può comunque trasferire i rifiuti in altre Regioni se c'è l'accordo con queste ultime. In questo caso la Campania non ha ancora una situazione ottimale, perché devono essere completati gli impianti. Per fronteggiare un'emergenza che ha interessato in particolare il territorio di Napoli, bisognava offrire la possibilità in questi mesi, anche per calmare un po' le acque, di non avere la spazzatura per le strade. Quindi la norma è assolutamente circoscritta e non è una deroga generalizzata.

**Il Sindaco CHIAMPARINO** considera favorevolmente il fatto che le politiche di programmazione che riguardano il processo di smaltimento e trattamento dei rifiuti abbiano un livello di dimensioni di area vasta, ma è contrario al fatto che la gestione dei processi stessi sia messa in capo alle Province o ad altri enti di area vasta, questo sia nell'emergenza, sia nell'ordinarietà.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

L'**Assessore FASOLINO**, a nome dell'UPI, ritiene opportuna la rassicurazione e la garanzia che ha dato il Ministro: è una norma circoscritta. L'UPI è per interventi del Governo che garantiscano il principio di solidarietà, perché sono tutti cittadini di questo Stato, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni, ma che non si abbandonino quelli che sono i principi della legge n. 26 del 2010. Si tratta del principio di distrettualità, di compartimentalizzazione della gestione dei rifiuti. Dopo continua dicendo che depositerà un documento presso la Segreteria della Conferenza per rappresentarle che cosa può fare un ente locale quando ha i poteri, quando può gestire questo problema con il principio della prossimità: dieci giorni dal trasferimento dei suoli, una prima delibera per il termovalorizzatore, un bando di gara.

Il **Presidente DE FILIPPO** chiede una copia del decreto.

Il **Ministro FITTO** afferma di aver fatto una premessa, cioè che nella settimana successiva si rivedranno non appena ci sarà l'occasione di parlare contestualmente dei due argomenti. Dichiarò che il contenuto rispetto a quest'ambito sarà definito e concordato con le Regioni, ma che le parole pronunciate dal Ministro Prestigiacocono confermano che il contenuto non pone quei rischi ai quali si è fatto riferimento. Detto questo, l'impegno è di dividerlo non foss'altro perché da parte sua c'è l'obiettivo di dividere sempre allo stesso tavolo la soluzione relativamente all'emergenza, alla quale ha fatto riferimento. Afferma con molta chiarezza e franchezza, che questo serve anche come garanzia sul contenuto stesso del decreto rispetto alle preoccupazioni che dovessero emergere.

Il **Presidente ERRANI** ritiene di poter accogliere la proposta di procedere a tale approfondimento. Fa però presente che è stata già praticata più volte ed è già assolutamente praticabile e operativa la procedura prevista dal Codice ambientale. Chiarisce, onde evitare equivoci, che non giudica preventivamente una norma. Prende atto di quanto è stato fatto, ma fa presente che senza quella norma oggi è possibile stipulare delle intese tra Regioni perché il Codice ambientale lo prevede.

Il **Ministro PRESTIGIACOMO** sostiene che il Codice ambientale lo prevede ad alcune condizioni, cioè che la Regione abbia già una sua organizzazione per lo smaltimento dei rifiuti e, pur avendola, dimostri che sia più conveniente una soluzione concordata con un'altra Regione. Nel caso della Campania queste condizioni previste dall'articolo 182 del Codice ambientale non sono in questo momento applicabili, perché la Campania non ha una situazione ottimale; quindi, la norma che è approvata quel giorno dà questa facoltà in deroga all'articolo 182 limitatamente al territorio della Campania. Evidentemente non aprando la seconda discarica a Terzigno, si ha un problema contingente che è quello di mettere da qualche parte questi rifiuti, in attesa che partano le procedure per la costruzione dei termovalorizzatori. Quindi, il principio del 182 è valido, nessuno lo mette in discussione perché è già praticato. Per la Campania, cioè per le Regioni che hanno uno stato di crisi, non è esattamente applicabile, bisogna prevedere una deroga. E' stato fatto perché in questo momento c'è una particolare circostanza. Estenderla a tutte le Regioni, in generale a tutti gli stati di crisi, non va bene perché diventa una scappatoia per tutte quelle Regioni che devono costruire gli impianti e che potrebbero vedere in questa possibilità un modo per ritardarne sempre di più la realizzazione. Quindi, oggi c'è un problema immediato che deve essere risolto per la Campania. Per le altre Regioni che, anche se hanno l'emergenza, non hanno una situazione paragonabile a quella della Campania, devono essere mantenute ferme le norme esistenti altrimenti non si vedranno mai questi impianti.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** prende atto di quanto è stato detto, ma sostiene di non essere convinto del modo in cui si sta procedendo. Dichiara che avrebbe francamente preferito che tutto questo confronto e verifica di merito fosse venuto *ante*, non *post*. Afferma che è stata affrontata innumerevoli volte questa discussione e tutto ciò provoca tensioni non di poco conto.

Il **Ministro FITTO** conferma che si procederà come è stato stabilito e che la settimana successiva si terrà una riunione di approfondimento.

Dichiara conclusi i lavori della Conferenza Unificata alle **ore 16,19**.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente  
On. le Raffaele Fitto

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>Punto 1</b>	<b>All.1a</b>	Doc. Conferenza Regioni, ANCI, UPI
<b>Punto 5</b>	<b>All.2a</b>	Doc. Conferenza Regioni
<b>Punto 6</b>	<b>All.2</b>	Rep. n. 122/CU del 18.11.2010
<b>Punto 7</b>	<b>All.3a</b>	Doc. Conferenza Regioni, ANCI, UPI
	<b>All.3</b>	Rep. n. 125/CU del 18.11.2010
	<b>All.4a</b>	Doc. Conferenza Regioni
	<b>All.4b</b>	Doc. ANCI e UPI
<b>Punto 8</b>	<b>All.4</b>	Rep. n. 126/CU del 18.11.2010
	<b>All.5a</b>	Doc. Conferenza Regioni
<b>Punto 9</b>	<b>All.6a</b>	Doc. Conferenza Regioni
<b>Punto 10</b>	<b>All.6b</b>	Doc. UNCEM
	<b>All.7a</b>	Doc. Conferenza Regioni, ANCI, UPI, UNCEM
<b>Punto 11</b>	<b>All. 8</b>	Rep. n. 124/CU del 18.11.2010
<b>Punto 12</b>	<b>All.9a</b>	Doc. Conferenza Regioni
	<b>All.9b</b>	Doc. ANCI
	<b>All.9</b>	Rep. n. 123/CU del 18.11.2010
<b>Punto 13</b>	<b>All.10</b>	Rep. n. 127/CU del 18.11.2010

